

Debbo però dichiarare che in un paese di una regione che sarà nella luna, un proprietario, un ricco signore, si metteva a disposizione del Governo per bonificare talune paludi che interessavano le sue contrade, ed il Governo fece orecchio da mercante.

A questo prego che pensi l'onorevole ministro.

Brunicardi, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Brunicardi, relatore. Risponderò due parole all'onorevole Ruggieri. Io ho detto, è vero, che si è speso troppo in ferrovie, una parte delle quali io credo inutili; e che si sarebbe fatto meglio a spendere in bonifiche una parte di quei denari. Ma l'onorevole Ruggieri non tema! Le mie parole non avranno alcuna conseguenza, perchè le ferrovie fatte, nessuno le disfà; e in quanto a quelle da farsi si aspettano i quattrini. Ad ogni modo sono ben contento che si possano fare le ferrovie, e darò il mio voto favorevole per quelle che interessano la Provincia di cui l'onorevole Ruggieri più specialmente si interessa, ma a condizione, che si faccia pure qualche opera di bonifica. (*Benissimo!*)

Presidente. L'onorevole Aggio ha facoltà di parlare.

Aggio. Farò una semplice raccomandazione.

In mezzo alle tante bonifiche che furono oggi raccomandate da diversi colleghi della Camera, prego il ministro di non dimenticare quella del basso Padovano nel circondario idraulico d'Este.

Genala, ministro dei lavori pubblici. È una delle bonifiche comprese nella legge del 1886. Sarà mia cura di occuparmene.

Aggio. Il progetto non attende altro che l'approvazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, dopo di che il Ministero non ha che da emettere il decreto di concessione col quale il Consorzio potrà trovare il danaro necessario per l'esecuzione del progetto. Così alla fine cesserà la malaria, causa di malattie e di morti precoci, diminuirà l'emigrazione causata dalla miseria; ed il savio provvedimento darà vita e salute a quelle infelici popolazioni.

Presidente. Non essendovi altri iscritti, nè alcuno chiedendo di parlare, metto ai voti l'articolo unico.

(È approvato).

Dopo domani, in principio di seduta, si procederà alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Discussione del R. Decreto relativo ai tabacchi.

Presidente. L'ordine del giorno reca: « Discussione del disegno di legge per convalidazione del Regio Decreto 8 novembre 1892, n. 672, col quale fu soppresso il limite di prezzo per la vendita all'ingrosso dei tabacchi lavorati. »

Dò lettura del disegno di legge:

« *Articolo unico.* È convertito in legge l'annesso Regio Decreto 8 novembre 1892, n. 672, col quale fu soppresso, agli effetti della legge 15 maggio 1890, n. 6851 (serie 3^a), il limite dei prezzi per la vendita all'ingrosso delle diverse specie e qualità dei tabacchi lavorati, restando fermo quello stabilito per la vendita al minuto.

« Il prezzo di vendita all'ingrosso delle varie specie e qualità di tabacchi lavorati non potrà essere diverso da quello per la vendita al minuto. »

Chiedo all'onorevole ministro se accetta che la discussione si apra sul testo della Commissione.

Grimaldi, ministro delle finanze. L'aggiunta proposta dalla Commissione generale del bilancio è concordata con me; e quindi accetto che la discussione si apra intorno al disegno di legge della Commissione.

Presidente. Sta bene. La discussione generale è aperta.

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto lunedì in principio di seduta.

Discussione del bilancio delle finanze.

Presidente. L'ordine del giorno reca: discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1892-93.

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1892 al 30 giugno 1893, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge. »

Chiedo all'onorevole ministro se accetti gli stanziamenti proposti dalla Commissione.

Grimaldi, ministro delle finanze. Sì.